



# L'Unità *due*



SABATO 19 APRILE 1997

EDITORIALE

## Caro Eco, sbagli L'intellettuale non può aspettare

FERDINANDO CAMON

**T**IRA UN'ARIA di sfiducia tra gli intellettuali: come se la storia gli capitasse addosso e non potessero far altro che subirla. Berlusconi? Troppo ricco. Bertinotti? Troppo fanatico. L'Albania? Troppo disastrosa. Gli immigrati clandestini? Troppo disperati. Perfino i fatti di cronaca delle pagine interne sono «troppo»: gli stupratori di gruppo, i lanciatori di sassi. Bisogna aspettare, e intervenire sui loro figli. L'intellettuale ha bisogno di tempi lunghi. «Nel momento in cui i ragazzi gettano sassi dal cavalcavia l'unica cosa che si può chiedere all'intellettuale è di non tirarli anche lui». Umberto Eco, nell'ultimo «Espresso». Applicando un principio del genere, il mio amico Sisto Turrea, padre dello studente ammazzato dai poliziotti in Colombia, avrebbe dovuto piangere per tre generazioni, e aspettare la caduta del regime poliziesco per avere un processo agli assassini, riesumati a sessant'anni dalla sepoltura. Invece Turrea ha smosso intellettuali italiani, europei, americani, piccoli premi Strega, grossi premi Nobel, e i poliziotti sono in carcere, e speriamo che ci restino. Si sentivano sicuri, perché anche loro contavano sui tempi lunghi.

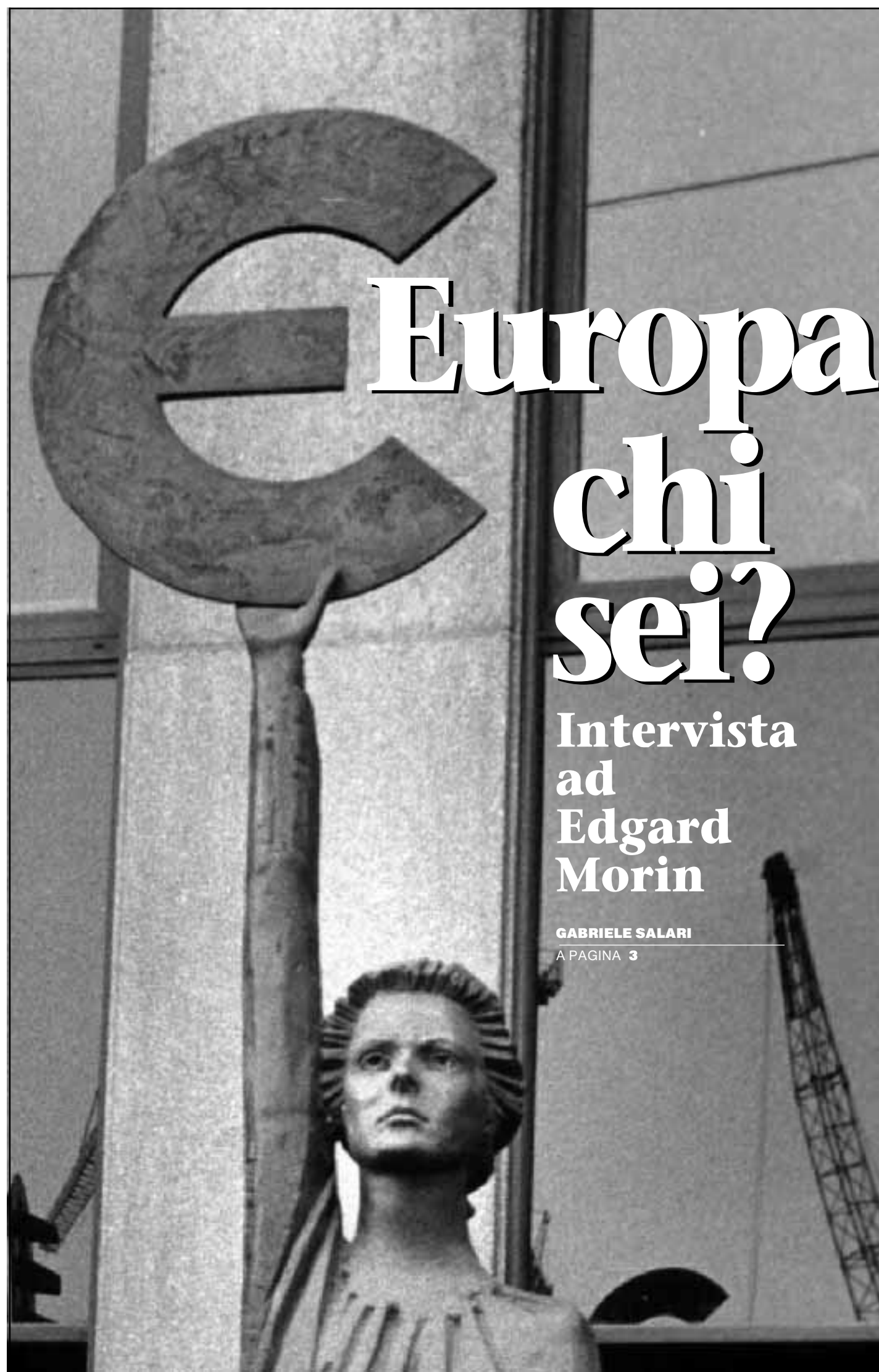
O' Dell stava per essere giustiziato. Mancavano poche ore. Ragionando sui tempi lunghi, c'era da lasciarlo legato alla sedia elettrica e bruciare lentamente, perché i poliziotti sono insensibili, i giudici inattaccabili, l'America irremovibile. Invece si è svolto un breve ma intenso scontro tra Europa (cultura, diritto) e America. O' Dell è vivo, e il diritto di condannare a morte è meno solido di prima. La Chiesa cattolica ha annunciato di voler cancellare l'articolo in cui lo sosteneva. Tutto in poche settimane, due-tre. Per la verità, con una decisione del genere doveva ritirare il Catechismo e sostituirlo immediatamente. Ma pazienza, aspettiamo che l'edizione si esaurisca.

Fascismo e sadismo sono sinonimi. Chi stuprò e ammazzò al Circeo era coerente con la sua fede politica. Quel che faceva in campo sessuale, lo rendeva politi-

camente più affidabile. Che cosa si poteva fare, aspettare che si spaccasse il binomio fascismo-sadismo? Facevamo in tempo a morire noi e i nostri figli. Col rischio che Izzo e compagni si moltiplicassero. Ci sono stati altri esempi di stupro fascista, ma nessuno come quello del Circeo, e perché? Perché commentando lo stupro del Circeo, e osservando lo stupratore, si è scoperto che il poveraccio, si fa per dire, imbarcandosi in Sud America con i carabinieri chiedeva che per favore gli comprassero tanti pannolini quante erano le ore di volo: soffriva di incontinenza. Tu inserisci questo dato nel tuo commento, e l'effetto-imitazione, che ogni evento mostruoso scatena, si dissolve. Compiuto dell'intellettuale è anche questo. Soprattutto questo. Lavorare sulla cronaca.

**M**ASO HA TUTTI i requisiti per essere dichiarato «santo»: si è convertito, scrive lettere ai vescovi, fa la comunione. Ci ha messo tre-quattro anni, ma comunque non sono tre-quattro generazioni. E allora come mai c'è ancora chi ragiona sui tempi lunghi, per cicli di generazioni? Perché i tempi lunghi sono una categoria calata nel nostro cervello al tempo della «storia bloccata»: quando mezzo mondo era capitalista, l'altro mezzo era comunista, e la nostra vita e quella dei nostri figli dovevano passare così, tutto fermo.

Non prendiamo atto che se stamattina arrivano cento immigrati da Durazzo, è perché ieri sera ne han visti altri cento sbarcare e ricevere panini e brodo. L'atteggiamento dell'intellettuale che guarda il mondo come un happening deriva dal tempo dell'intellettuale fuoristoria, senza potere, all'opposizione. Bei tempi. Purtroppo, sono finiti. Dire che «gli intellettuali svolgono la loro funzione prima e dopo, mai durante gli eventi», è come dire: «Partite pure per l'Albania, se sarà un disastro vi criticherò». Per mezzo secolo la Sinistra ha fatto così con la Destra. Può la Sinistra continuare a fare così con la Sinistra?



## Europa chi sei?

### Intervista ad Edgard Morin

GABRIELE SALARI  
A PAGINA 3

## Sport

### INTER Miracolo possibile per Kanu

Il presidente dell'inter Moratti, alla vigilia del match col Cagliari «presenta» Simoni, nuovo allenatore e annuncia che il cuore di Kanu migliora.

MARCO VENTIMIGLIA  
A PAGINA 13

### LA CURIOSITÀ Tovallieri, lo «zingaro» del gol

Tovallieri, ora bomber del Cagliari dopo aver cambiato, tra serie A e serie B, nove squadre. Un solo rimpianto per il «cobra»: «Giocare una Coppa europea».

MASSIMO FILIPPONI  
A PAGINA 13

### MOTOCICLISMO Biaggi cade Forse non corre in Giappone

Il Gran Premio del Giappone rischia di perdere uno dei protagonisti. Max Biaggi si è infatti infortunato e forse non sarà in gara domani.

MAURIZIO COLANTONI  
A PAGINA 14

### CICLISMO Domani la classica del Nord

La Liegi-Bastogne-Liegi è la grande classica del Nord che domani rinverdirà i suoi fasti. Il ricordo di Moreno Argentin.

PIER AUGUSTO STAGIA  
A PAGINA 14

## Parlare ai neonati forma la mente e prima di un anno sono in grado di ragionare L'intelligenza a suon di chiacchiere

La ricerca neurobiologica conferma le teorie psicologiche. Ma devono essere i genitori a dialogare.

### Cari inquilini, difendetevi così

**Sono molti quelli che Spur di trovar casa accettano di sottoscrivere contratti "transitori" o in "nero". Oppure si affidano all'accordo verbale, che dà piena libertà al proprietario. Ma le possibilità di mettere le cose in chiaro e in regola esistono. Vediamole.**

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 17 APRILE 1997

Parlare molto e appropriatamente ad un bambino, fin dai primi mesi, fa bene al suo cervello. La comunicazione verbale precoce stimola l'intelligenza, la capacità di risolvere i problemi e il ragionamento generale. In sostanza, forma il cervello del bambino. A dirlo, questa volta non solo gli psicologi, ma un gruppo di neuropsichiatri americani in base ai risultati di alcune ricerche di cui ha dato notizia il quotidiano *Herald Tribune*.

Le fondamenta neurobiologiche del pensiero sarebbero largamente formate già prima che il bambino abbia compiuto il primo anno di età.

Parlare ad un neonato, dunque, avrebbe un impatto stupefacente sullo sviluppo del suo cervello. Sembra che il numero di parole udite dal neonato sia l'unico e più importante indicatore della sua intelligenza.

Ma attenzione, a parlare al piccolo devono essere solo le persone che se ne prendono cura e non, come alcuni potrebbero pensare, la televisione o la radio. Al di là dei fattori genetici, quelli ambientali assumono inoltre un'importanza determinante.

Il neuropsichiatra infantile Gabriel Levi, docente all'Università La Sapienza di Roma, accoglie con soddisfazione la dimostrazione neurobiologica di tesi già sostenute dalla psicologia e dalla psicolinguistica.

Lo studioso italiano vede nelle conclusioni della ricerca americana la possibilità di poter anticipare di sei mesi le diagnosi di disturbi del linguaggio e delle competenze simboliche comunicative, cioè del pensiero.

LILIANA ROSI  
A PAGINA 6

## Il direttore di Raidue risponde all'ennesimo attacco dell'Avvenire Freccero: «Basta scomuniche»

Dibattito ad Antennacinema. Lerner: dopo Pinocchio torno alla carta stampata.

Attaccato, ancora una volta, dal quotidiano cattolico *Avvenire*, il direttore di Raidue Carlo Freccero, risponde per le rime. «Sono a livello di fondamentalismo islamico... Casini può ancora indicare col dito chi deve essere espulso... i cattolici mi stanno perseguitando...». E ancora: «Quelli che hanno detto che Carmelo Bene è un imbecille, sono gli stessi che non hanno comunicato Hitler. È pazzesco». La difesa di Freccero, criticato per la trasmissione *Macao* e per le dichiarazioni di ateismo di Carmelo Bene, è avvenuta ad Antennacinema, manifestazione in corso a Conegliano, in un movimentato dibattito con Oliviero Toscani e Curzio Maltese.

Per il direttore di Raidue «la tv generalista in Italia resiste perché c'è il calcio, che negli altri paesi è a pagamento. Il calcio è l'evento che cancella le rugosità

della tv generalista». Ad Antennacinema anche Gad Lerner, trionfatore della stagione dell'informazione televisiva con il suo *Pinocchio*. Ma nel suo futuro, non c'è all'orizzonte, la televisione, ma il ritorno alla carta stampata. Soddisfatto dei risultati raggiunti non ha perso occasione per polemizzare con Michele Santoro e Lucia Annunziata, definita «donna da seconda serata», e ricordando al secondo che la scarsa audience di *Moby Dick*.

Se la tv non gode buona salute, anche la manifestazione di Conegliano non si sente niente bene. La Provincia di Treviso ha infatti deciso di decimare i fondi di Antennacinema passando da 150 milioni a 15. Siamo alla morte minacciata proprio in apertura della manifestazione.

MARIA NOVELLA OPPO  
A PAGINA 11

## Diario del Novecento

I grandi eventi del secolo in dieci film di montaggio per la prima volta in videocassetta.

In edicola a sole 10.000 lire. In corso del Sessantotto. Tracce e indizi, di Giuseppe Bertolucci.

ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO E L'UNITÀ